

SUD

CITTÀ DI SALERNO	30/05/2016	9	Ventimiglia, la tendopoli si sposta <i>Redazione</i>	2
CITTÀ DI SALERNO	30/05/2016	11	Ragazza carbonizzata a Roma, omicidio <i>Redazione</i>	3
CITTÀ DI SALERNO	30/05/2016	13	Brucia l'auto della figlia di una candidata <i>Carlo Pecoraro</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	30/05/2016	3	Ragazza trovata semicarbonizzata, si indaga <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	30/05/2016	17	Protezione civile, si alla formazione del nucleo comunale <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	30/05/2016	17	Protezione civile, si alla formazione <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	30/05/2016	20	Giunta, 70mila euro ai dirigenti <i>Giusi Scialla</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	30/05/2016	21	Voto, in arrivo i big della politica per il rush finale <i>Redazione</i>	9
MATTINO NAPOLI	30/05/2016	26	In fiamme l'auto della sindacalista Cgil: è giallo <i>Angela Trocini</i>	10
CRONACHE DEL SALERNITANO	30/05/2016	18	Due auto distrutte dalle fiamme, <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD	30/05/2016	16	Protezione civile, s'interroga <i>Pino Prestia</i>	12
GAZZETTA DI BARI	30/05/2016	32	Nessuna traccia dello scomparso <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI BASILICATA	30/05/2016	35	Bilancio positivo della festa patronale di Tursi <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI BRINDISI	30/05/2016	29	Volontari di protezione civile e tecnici del Comune pronti ad affrontare le calamità <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI BRINDISI	30/05/2016	29	Un corso che ha appassionato Fondamentale la previsione della calamità <i>Redazione</i>	16
MATTINO CASERTA	30/05/2016	28	Centauro scomparso trovato in un canale = Scomparso da sei giorni trovato morto nel canale <i>Giulio Sferragatta</i>	17
MATTINO SALERNO	30/05/2016	26	Attentato alla candidata sindacalista = Intimidazione alla Cittadino Incendiata l'auto della figlia <i>Angela Trocini</i>	19
MATTINO SALERNO	30/05/2016	30	Federica, vagiti in un cartone salvata sul ciglio della strada <i>Luciana Mauro</i>	21
NUOVA DEL SUD	30/05/2016	16	"La Tursi che vogliamo" <i>Redazione</i>	23
SANNIO QUOTIDIANO	30/05/2016	16	Una scuola multimediale di Protezione civile <i>Redazione</i>	24
bari.repubblica.it	30/05/2016	1	Corpo semicarbonizzato di donna trovato a via della Magliana <i>Redazione</i>	25
baritoday.it	30/05/2016	1	Bitonto, capannone in fiamme: vigili del fuoco al lavoro <i>Redazione</i>	26
infosannio.wordpress.com	30/05/2016	1	Resa dei conti nel Pd: &#8220;Così la corda si spezza&#8221; <i>Redazione</i>	27
strettoweb.com	30/05/2016	1	- Sbarchi di migranti in Calabria: tempestivo intervento della Protezione Civile regionale a supporto delle prefetture calabresi <i>Redazione</i>	28
napoli.repubblica.it	30/05/2016	1	Corpo semicarbonizzato di donna trovato a via della Magliana <i>Redazione</i>	29
salernonotizie.it	30/05/2016	1	Salerno: incendiata auto alla figlia di candidata a consiglio comunale Salernonotizie.it <i>Redazione</i>	30
salernotoday.it	30/05/2016	1	Agropoli, due auto distrutte dalle fiamme vicino al castello <i>Redazione</i>	31

Ventimiglia, la tendopoli si sposta

Il vescovo: disponibili ad accoglierli in un campo del seminario

[Redazione]

L'OBIETTIVO È ARRIVARE IN FRANCIA Il vescovo: disponibili ad accoglierli in un campo del seminario I VENTIMIGLIA Il governatore della Liguria Giovanni Toti lo aveva detto: L'ordinanza di sgombero è giusta, ma non risolve il problema, perché le persone si spostano da un luogo a un altro. È la fotografia di quanto sta accadendo a Ventimiglia dopo la scadenza dell'ordinanza di sgombero della tendopoli che i migranti avevano montato lungo il greto del fiume Roja e da dove dovevano sparire entro le 13. Complice la pioggia, ciò è avvenuto in maniera spontanea. In modo ordinato, senza scontri. I migranti hanno atteso che smettesse di piovere, poi si sono spostati sulla spiaggia di Ventimiglia, alla foce del fiume Roja, un "viaggio" di 400 metri. Qui è nato un nuovo accampamento. Qui sono di nuovo arrivati i "No borders" che hanno distribuito cibo, qui qualcuno si è messo a giocare a pallone, qui alcuni volontari hanno suonato per stemperare la tensione di un possibile sgombero forzoso. Poi, in serata, un nuovo spostamento. Alcuni si sono diretti verso la foce del fiume Nervia, nel Comune di Camporosso, un chilometro più in là. E gli altri? Sono rimasti sulla spiaggia. Pare che la strategia dei profughi, sia quella di frammentarsi: piccoli gruppi sparsi in varie parti della città o nel comune vicino. Il loro obiettivo resta arrivare in Francia e per farlo non vogliono farsi identificare perché altrimenti dovrebbero rimanere in Italia fino a quando non ottengono lo status di rifugiato e i tempi sono lunghi. A Parigi abbiamo la nostra famiglia, vogliamo uscire dall'Italia e proveremo in tutti i modi a farlo, dicono due giovani etiopi. E sul tema dell'identificazione punta il dito il governatore Giovanni Toti, L'Italia è accogliente, ma chi arriva deve rispettare le regole. I migranti che arrivano in Italia si facciano identificare e si deve fare di più perché ciò avvenga. Dopo la visita a Ventimiglia del ministro Aliano è stato chiuso il centro di prima accoglienza che era inadeguato in una città turistica, ma il piano prevedeva anche un aumento di controlli e l'identificazione dei migranti per poi smistarli in altre realtà. Questo non sta avvenendo. Il sindaco loculano, che nei giorni scorsi si è autosospeso dal Pd insieme ai consiglieri di maggioranza per essere stato lasciato solo dal partito e dal governo, ammette che ad oggi non abbiamo una soluzione di accoglienza transitoria. Non so che cosa potrà accadere nelle prossime ore. Dopo l'ordinanza la questione è in mano alla prefettura e alla questura. Un aiuto al sindaco arriva dal vescovo di Ventimiglia, Antonio Suetta. Stiamo lavorando per evitare qualsiasi soluzione forzata e disordini. Abbiamo già dato la disponibilità a montare una tendopoliun terreno del seminario, attivando una collaborazione con la Croce Rossa per una cucina da campo e con la Protezione Civile per i servizi igienici. I profughi avevano creato una tendopoli lungo il greto del fiume Roja -tit_org-

Ragazza carbonizzata a Roma, omicidio

Sara Di Pietrantonio, studentessa di 22 anni, trovata nel parcheggio di un ristorante. L'ultimo sms alla mamma: Arrivo

[Redazione]

Sarà Di Pietrantonio, studentessa di 22 anni, trovata nel parcheggio di un ristorante. L'ultimo sms alla mamma: Arrivo ROMA Sdraiata a terra, semicarbonizzata, nel parcheggio di un ristorante all'estrema periferia di Roma, mentre a circa 200 metri di distanza la sua auto era avvolta dalle fiamme. Si indaga per omicidio volontario per la morte di Sarà Di Pietrantonio, una studentessa universitaria di 22 anni trovata morta nella notte in via della Magliana, oltre lo svincolo per il Grande raccordo anulare. I vigili del fuoco erano intervenuti intorno alle cinque per spegnere l'incendio della macchina, una Toyota ferma sul ciglio della strada, quando sul versante opposto alcuni passanti hanno segnalato un altro focolaio tra i cespugli. E proprio lì è stata trovata Sarà, a terra con le braccia allargate e la camicetta sbottonata. Sul posto è arrivata la polizia scientifica che ha eseguito i rilievi del caso. Tra i primi a vedere il corpo della giovane, la madre Tina e lo zio, che erano usciti con la macchina a cercarla perché tardava a rientrare. L'ultimo messaggio Sarà l'ha inviato alla madre intorno alle 3,30: Sto tornando a casa le ha scritto, come faceva di consuetudine, dopo aver accompagnato l'amica di danza con cui era uscita. Rimane da chiarire cosa sia successo dopo. Forse Sarà ha incontrato qualcuno che conosceva e si è fermata a parlare, magari proprio nel parcheggio del ristorante. Al momento non si esclude nessuna pista compresa quella di un femminicidio. Sarà l'autopsia a chiarire le cause del decesso. Tra le ipotesi anche quella che possa essere stata strangolata. La Squadra Mobile di Roma da ieri mattina sta ascoltando parenti, amici e conoscenti della studentessa, per ricostruire con esattezza come abbia trascorso la serata. Al vaglio le registrazioni delle telecamere della zona, in particolare di una cava vicina che potrebbe aver ripreso gli istanti in cui l'auto ha preso fuoco. Saranno esaminati anche i tabulati telefonici del cellulare della studentessa di Economia per chiarire se avesse appuntamento con qualcuno. Sarà si era lasciata da un paio di giorni con il ragazzo e l'altro ieri era uscita con un'amica dopo cena prendendo la macchina della madre. Avvisava sempre la mamma quando arrivava in un locale e quando andava via - hanno raccontato alcuni parenti - lo faceva per non farla preoccupare. Era figlia unica di genitori divorziati. Una ragazza prudente e sempre molto puntuale. Non si sarebbe mai fermata di notte in una strada così isolata con qualcuno che non conosceva bene. Il messaggio sto tornando a casa era una consuetudine tra Sarà e la mamma Tina. Dopo 20 minuti la preoccupazione della mamma è aumentata al punto da svegliare suo fratello. Sarà non torna, è uscita con la mia macchina. Mi accompagni a cercarla? le avrebbe detto. Così sono usciti di corsa. Prima un giro sotto casa dell'amica che era uscita con lei e poi la scoperta, terribile. Tina è stata tra le prime persone a vedere il corpo raccontano le zie della studentessa, Anna e Luciana - Era vicino all'auto in fiamme quando i vigili del fuoco hanno indicato un altro focolaio. Lì c'era Sarà con la camicetta aperta e le braccia allargate. Certo, è strano che una persona che scappa avvolta dalle fiamme si nasconda dietro un muretto per chiedere aiuto. I parenti, sconvolti, si augurano che si tratti di un incidente. Era una ragazza speciale, che amava la danza e la musica che lavorava d'estate per pagarsi gli studi. Sarà era una ragazza speciale - ricordano - aveva tanti amici, sempre gli stessi dal liceo. Studiava economia all' università Roma Tré, amava la danza e aveva studiato flauto al conservatorio. Si era lasciata con il fidanzato da un paio di giorni, raccontano le zie. Ci sembrava un bravo ragazzo - dicono - non gli avrebbe mai permesso di darle uno schiaffo. Lo avrebbe mandato a quel paese. -tit_org-

Brucia l'auto della figlia di una candidata

Gli investigatori ritrovano una bottiglia di benzina. Margaret Cittadino: Nessuna intimidazione, vado avanti

[Carlo Pecoraro]

Brucia l'auto della figlia di una candida. Gli investigatori ritrovano una bottiglia di benzina. Margaret Cittadino: Nessuna intimidazione, vado avanti di Carlo Pecoraro. Confidiamo nel lavoro degli inquirenti e speriamo che le indagini portino al più presto alla verità, per appurare se si tratta di un fatto accidentale o un incendio doloso. Margaret Cittadino, sindacalista della Cgil e candidato capolista di "Salerno di tutti" è serena, un po' meno la sua famiglia. In via Luigi Angrisani nei pressi del Parco del Mercatello, intorno alla mezzanotte, l'auto di sua figlia Luisa si è incendiata. Un episodio inquietante. Poco distante dal veicolo, infatti, gli investigatori - sul posto i carabinieri - hanno rinvenuto una bottiglia contenente resti di benzina. Ora sarà la scientifica a dovere appurare se quella benzina è stata utilizzata per incendiare l'auto oppure si è trattato di un corto circuito a dare origine all'incendio. A dare l'allarme alcuni condomini, che avvertito l'odore acre del fumo, hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco e i proprietari del veicolo. Appena mi sono accorta di quello che stava accadendo - spiega Margaret Cittadino - ho subito chiesto ai condomini di sgomberare il palazzo. La paura principale era quella che le auto potessero esplodere. Tutti i veicoli in sosta, infatti hanno un impianto gpl e la fortuna o l'accortezza di chi ha incendiato l'auto di mia figlia è stata quella di appiccare il fuoco dal vano motore altrimenti poteva essere una tragedia. Le indagini sono ancora in corso, l'autovettura è stata posta sotto sequestro, ma la notizia ha fatto immediatamente il giro della città e da subito si è parlato di "attentato". Non sappiamo se si tratta di una intimidazione o altro precisa Margaret Cittadino, infermiera all'ospedale "Ruggi" e da anni impegnata con il sindacato in una azione di lotta sulle condizioni della sanità locale. Se dovesse esserlo - commenta la candidata - noi continuiamo la nostra campagna elettorale e le nostre battaglie così come le abbiamo fatte sempre, anche perché fatte per i diritti di tutti i cittadini per portare lavoro e legalità nella città di Salerno e soprattutto nella sanità. Ieri pomeriggio Margaret Cittadino, impegnata in un incontro in città con Paolo Ferrerò, segretario nazionale di Rifondazione comunista ha ribadito che non ha alcun sospetto su chi possa essere stato e che attende, con fiducia, l'esito delle indagini per venire a capo di una situazione che a meno di una settimana dal voto apre uno scenario inquietante sulla campagna elettorale. L'episodio è stato immediatamente stigmatizzato dai compagni di partito. In una nota Rifondazione comunista paria di vile gesto subito dalla candidata. Loredana Marino, segretario provinciale di Rifondazione spiega: È forse ancora presto per stabilire connessioni tra l'impegno politico e sociale, nel Partito, nei movimenti e nel sindacato, di Margaret Cittadino e l'attentato subito. Ma quando anche così fosse, siamo certi che tanto non basterà a fermare la militanza della compagna e sappiamo che lei troverà nel nostro Partito una collettività pronta a difenderla e a sostenerla. Auspichiamo - continua Marino che gli organi inquirenti possano fare luce al più presto sull'increscioso episodio. Anche la Cgil, in una nota a firma del segretario generale Angelo DeAngelis condanna "senza se e senza ma" il gravissimo episodio di intimidazione che ha visto coinvolta la compagna sindacalista Margaret Cittadino, oggi candidata al Consiglio comunale di Salerno. Anche la Cgil parla di incendio doloso spiegando che si tratta di un gesto di grande viltà, che solo dei "criminali pusillanimi" potevano compiere. Siamo sicuri, anche se è ancora troppo presto per stabilire delle connessioni tra quanto accaduto e la candidatura, che la magistratura saprà in tempi rapidi individuare i colpevoli e far luce sull'episodio. Un episodio, questo, che riporta alla mente i fatti accaduti alle scorse elezioni regionali quando a Fratte furono ammazzate, in un agguato, due persone che si stavano occupando dell'affissione di manifesti. Confido nel lavoro degli inquirenti. Spero che la verità venga appurata al più presto -tit_org- Bruciaauto della figlia di una candidata

Ragazza trovata semicarbonizzata, si indaga

[Redazione]

Ragazza trovata semicarbonizzata, si indaga ROMA - Il cadavere di una giovane è stato trovato all'alba di ieri in un parcheggio vicino a via della Magliana, nella periferia sud di Roma. La ragazza era semi carbonizzata, il suo corpo era poco distante dall'auto sulla quale viaggiava. Anche il veicolo era in fiamme e sono stati proprio i vigili del fuoco, intervenuti per spegnere il rogo a trovare la ragazza. Ventidue anni, capelli biondi, un bel viso, Sarà Di Pietrantonio studiava all'Università: alle 3 di notte, dopo un sabato sera passato fuori, ha mandato un sms alla madre per avvertirla che stava rientrando in casa. Poi più nulla: alle 5 del mattino è stato ritrovato il suo corpo, riverso a terra dietro un cespuglio a 200 metri circa dall'auto. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra mobile e la scientifica. La procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio volontario e non si esclude si tratti di femminicidio. Da stamani chi indaga ha sentito parenti, amici e tutte quelle persone, più vicine alla vittima, che potranno forse aiutare a trovare un pista. Secondo quanto si apprende pare improbabile che l'incendio sia divampato per cause accidentali, ma la certezza sul fatto che qualcuno abbia ucciso Sarà la si avrà soltanto dopo l'autopsia disposta dai magistrati. Intanto gli inquirenti cercano ogni informazione sulla vita presente e passata della giovane e sulle compagnie che frequentava per capire se qualcuno potesse volere la sua morte. i -20]6LAPRESSE -tit_org-

SAN GIUSEPPE V.

Protezione civile, sì alla formazione del nucleo comunale

[Redazione]

SAN GIUSEPPE VESUVIANO (dan.gae.) - Nascerà a breve il gruppo comunale di Protezione civile. E' quanto ha deciso il consiglio comunale di San Giuseppe Vesuviano che, nel corso dell'ultima seduta dell'Assise, ha approvato il regolamento e la proposta di costituzione del gruppo. "Dovrà gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvá; u ad i a degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal perico- SAN GIUSEPPE V. Protezioìe civile, sì diafor nì miorìe ài nucleo comumle di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi; coniugando l'impiego degli uffici e del personale comunale". si legge nel provvedimento firmato dall'amministrazione comunale guidata dal primo cittadino Vincenzo Catapano (nella foto). Il regolamento di Protezione civile fu approvato nelle scorse settimane in commissione consiliare ed ha avuto parere favorevole della giunta. "I servizi comunali di Protezione civile - ha spiegato il sindaco Catapano nel corso della sua relazione al consiglio comunale - costituiscono lo strumento fondamentale a disposizioni delle Autorità di protezione civile per individuare le azioni da porre in essere in modo coordinato per fronteggiare sia gli eventi in atto, previsti, che quelli non prevedibili ". Ora si attende solo la formazione del corpo di Protezione civile e l'individuazione di una sede dove il nucleo possa svolgere le sue attività. Già altri Comuni del circondano hanno proceduto con la formazione del gruppo. -tit_org-

SAN GIUSEPPE V.

Protezione civile, sì alla formazione

[Redazione]

Gli episodi si sono verificati la scorsa notte. Cittadini indignati: "Uno scempio, vogliamo maggiori controlli nella zona Vandali al Parco delle Acque Ignoti hanno danneggiato panchine e un palo della segnaletica di Danio Gaeta POMIGLIANO D'ARCO - Panchine imbrattate, pali divelti e scritte ovunque. Si presenta così il Parco delle Acque di Pomigliano d'Arco: una villa comunale nata come alternativa al parco pubblico Giovanni Paolo II. Il problema sono i continui raid vandalici che, nonostante gli appelli dell'amministrazione e i controlli delle forze dell'ordine, si susseguono giorno dopo giorno. O meglio notte dopo notte. A denunciare gli episodi sono gli stessi cittadini, stanchi di non poter usufruire di un'area nata come punto di svago e zona dove poter trascorrere qualche ora all'aria aperta. Da quanto si apprende ignoti la scorsa notte hanno sporcato le panchine in pietra con scritte realizzate con bombolette spray e hanno sradicato completamente alcuni pali che ora giacciono sull'asfalto. "Quanto accade al Parco delle Acque è una vergogna hanno spiegato i residenti - un'area di tutti che viene costantemente danneggiata dai vandali. Tutto questo a discapito della cittadinanza che non può usufruire degli spazi come vorrebbe". Alcuni cittadini hanno anche denunciato episodi di microcriminalità e bullismo. A questo si aggiunge una situazione di scarsa manutenzione del verde pubblico, un problema che ha colpito anche la pista ciclabile costruita sul vecchio tracciato dismesso della Circumvesuviana. Il caso è stato dibattuto nel corso di uno degli ultimi consigli comunali e a sollevare il problema sono stati i rappresentanti in Assise del Partito democratico che hanno 'interrogato' in aula l'assessore al ramo Leonilde Colombrino. Il rappresentante della giunta guidata dal primo cittadino Leilo Russo ha spiegato che l'amministrazione è consapevole di un problema verde pubblico e che sta provvedendo alla risoluzione definitiva. La soluzione potrebbe arrivare dall'esternalizzazione del servizio che sarà sdoppiato: ci sarà una squadra comunale che si occuperà di strade e aiuole e una ditta esterna che invece si occuperà solo dei parchi pubblici. Lo stesso assessore aveva spiegato di come le aree verdi fossero aumentate a dismisura sul territorio di Pomigliano d'Arco e di come bisognerà rimodulare l'intero servizio di manutenzione. Intanto i cittadini esasperati continuano a denunciare situazioni di degrado e raid vandalici. Intanto i carabinieri della locale stazione hanno deciso di incrementare i controlli proprio nella zona del Parco delle Acque: un'area troppo spesso finita nel mirino dei malintenzionati. I militari, già in passato, hanno arrestato nella villa comunale alcuni giovani rapinatori. In un caso, in particolare, i carabinieri sono riusciti ad acciuffare un ragazzo in flagranza di reato. Vittima della rapina fu una giovane studentessa di Pomigliano d'Arco. (O RIPRODUZIONE RISERVATA C'è un problema relativo alla manutenzione del verde pubblico Il caso è stato discusso anche durante il Consiglio -tit_org-

L'esecutivo ha accolto la proposta dell'assessore Cirillo e ha stabilito le retribuzioni dei responsabili di area Giunta, 70mila euro ai dirigenti

[Giusi Scialla]

L'esecutivo ha accolto la proposta dell'assessore Cirillo e ha stabilito le retribuzioni dei responsabili di area Giunta. 70mila euro ai dirigenti Il più ricco è il vertice dell'ufficio di Piano. Fanalino di coda il capo del settore Finanze. di Giusi Scialla TORRE ANNUNZIATA - La giunta comunale ha stanziato 70mila euro per il lavoro che i dirigenti di area presteranno nel 2016. Il sindaco Giosuè Starita e il suo esecutivo hanno accolto la proposta dell'assessore alle Risorse umane Fausta Antonella Cirillo. Secondo quanto riportato in delibera, al responsabile della Polizia municipale e della Protezione civile spetteranno 50mila euro; stessa cifra anche al responsabile del primo settore, relativo agli Affari generali. Il dirigente dell'area Tecnicourbanistica otterrà invece 13mila euro; sono invece stati stanziati 21 mila euro per il responsabile dell'ufficio di Piano e dell'Ambito 30. Fanalino di coda invece è il responsabile dell'area economico-finanziaria: sono infatti, stati previsti soltanto 5mila euro. E' noto che al titolare delle posizioni spetta la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario. La giunta ha inoltre dato mandato ai dirigenti il compito di conferire gli incarichi con appositi atti scritti e motivati, nel rispetto dei criteri stabiliti nel vigente Regolamento degli uffici e dei servizi demandando ai dirigenti l'eventuale facoltà di modificare il numero delle posizioni organizzative all'interno del proprio dipartimento, nei limiti delle risorse attribuite. L'esecutivo ha inoltre stabilito che il compenso per l'indennità di posizione sarà erogato mensilmente, mentre il premio di risultato sarà liquidato dallo stesso organo che ha proceduto al conferimento dell'incarico sulla scorta dei risultati raggiunti entro il bimestre successivo al termine di scadenza dell'incarico. RIPRODUZIONE RISERVATA La seduta I lavori consiliari permetteranno di evadere alcune stanze che giacciono da mesi in Municipio e non ancora affrontate - tit_org-

VICO EQUENSE

Voto, in arrivo i big della politica per il rush finale

[Redazione]

VICO EQUENSE L'abusivismo e il Piano urbano del traffico le emergenze della cit Voto,i big della politica per il rush VICO EQUENSE (sr) - In arrivo i big della politica nazionale e regionale per "tirare la volata" ai candidati sindaco impegnati negli ultimi appuntamenti elettorali in vista del voto di domenica prossima. Si parlerà di abusivismo edilizio stasera alle 19 a Moiano. presso il salone dell'ex ristorante Massa, evento organizzato dall'entourage del candidato sindaco di Forza Italia Giuseppe Russo (foto a sinistra). Prenderà parte all'evento l'onorevole Carlo Sarro, relatore in Aula della proposta di legge in materia di criteri di priorità per l'esecuzione delle demolizioni di manufatti abusivi. Parteciperà all'evento anche il consigliere regionale Flora Beneduce, componente della commissione permanente che si occupa di Ambiente, Energia e Protezione civile. "Sulla questione abusivismo e condono. lavoreremo alla definizione chiave utile e sostenibile, attraverso una pianificazione strategica che prevede varianti al piano regolatore e al Put ha detto Russo. Il candidato sindaco Maurizio Cinque (foto al centro) sarà oggi a Seiano presso il circolo parrocchiale, domani nella piazza di Massaquano, mercoledì a Preazzano innanzi alla piazza della chiesa e a Bonea nella sede del circolo culturale: "Continueremo a confrontarci con i cittadini di Vico Equense sui temi e sui programmi dal centro alla montagna passando per la costa ' ', ha detto Cinque. Il candidato sindaco Andrea Buonocore (nella foto a destra) è stato ieri sera in piazza Scanna con i suoi candidati alla carica di consigliere per presentare programmi ed iniziative. Buonocore e la sua lista sono stati riammessi alla competizione soltanto pochi giorni fa. Hanno presentato istanza di rinvio delle elezioni alla prefettura per avere più tempo per la propaganda. Da Roma non si sono ancora pronunciati. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

In fiamme l'auto della sindacalista Cgil: è giallo

[Angela Trocini]

Angela Trocini SALERNO. Attentato incendiario ai danni dell'auto della figlia di Margaret Cittadino, sindacalista Cgil Funzione pubblica. È accaduto nella notte tra sabato e domenica quando alcuni residenti di via Angrisani, nella zona orientale della città, hanno dato l'allarme ai carabinieri. Sul posto sono giunte alcune pattuglie della Radiomobile (agli ordini del tenente Taglietti) della compagnia di Salerno che vicino all'auto incendiata (le fiamme hanno distrutto il cofano della Opel corsa) hanno rinvenuto una bottiglia al cui interno c'era ancora della benzina. Nel rogo è stata danneggiata anche un'altra autovettura che era parcheggiata vicino alla Opel nel cortile del condominio dove risiede la Cittadino. In via Angrisani anche i vigili del fuoco e una pattuglia del Sis del comando provinciale dell'Arma: sia la Opel che la bottiglia sono state sequestrate e le indagini ora sono indirizzate a capire se vi siano even- A Salerno In fiamme l'auto della sindacalista Cgil: è giallo tuali tracce lasciate dachihaappiccato l'incendio all'autovettura intestata e utilizzata da Luisa, la figlia 34enne di Margaret Cittadino. È stata la stessa sindacalista della Cgil, infermiera presso l'azienda ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" e candidata alle prossime elezioni comunali nella lista "Salemo di tutti" (una delle due liste che appoggia Gianpaolo Lambiase a candidato a sindaco), una volta accertasi dell'incendio, a far scendere dal palazzo i condomini, preoccupata che rimpianto Gpivenisse lambito dalle fiamme e potesse provocare un'esplosione. Già nell'immediatezza dell'incendio, i carabinieri hanno ascoltato sia Margaret Cittadino che la figlia Luisa ma entrambe hanno escluso di aver ricevuto minacce o di avere qualche sospetto di chipossa aver preso di mira la Opel corsa. Sentite anche un po' di persone che potrebbero aver notato qualche movimento strano nei momenti precedenti all'incendio. Nel luogo ci è stato appiccato l'incendio non ci sarebbero telecamere ma di sicuro nei prossimi giorni i militari dell'Arma visioneranno i filmati delle telecamere che sono installate nelle strade limitrofe a via Angrisani e capire se le immagini abbiano captato qualche elemento che possa essere utile alle indagini, tese a capire subito se l'attentato incendiario sia da collegare all'attività politica di Margaret Cittadino. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- In fiamme auto della sindacalista Cgil: è giallo

**L'episodio ieri nel centro storico di Agropoli. L'Arma
Due auto distrutte dalle fiamme,**

[Redazione]

L'episodio ieri nel centro storico di Agropoli. AGROPOU. Due auto, una Peugeot e una Toyota, completamente distrutte a causa di un incendio che le ha coinvolte e la cui natura è al vaglio degli investigatori dell'Arma dei carabinieri di Agropoli diretti dal Capitano Francesco Manna. Il rogo che, per puro caso, non ha investito anche una terza auto, si è sviluppato nel centro storico, a pochi passi dal famoso,....., -tit_org-

Roccalumera

Protezione civile, s`interroga

[Pino Prestia]

Protezione civile, s'interroga Pino Prestia ROCCALUMERA Che fine ha fatto il Gruppo comunale volontari di protezione civile? L'interrogativo è stato rivolto al sindaco Gaetano Argiroffi dai consiglieri di minoranza, visto che non è più presente nelle manifestazioni organizzate dal Comune o durante le impreviste calamità. L'assenza è stata notata maggiormente durante l'esercitazione che si è svolta nei giorni scorsi al campo sportivo di Roccalumera, cui hanno preso parte i volontari di Furci Siculo e Scaletta Zanclea. Il locale Gruppo comunale volontari di protezione civile, con regolamento approvato nel 2008, era stato sempre presente durante le ultime calamità o manifestazioni di un certo spessore, come le mareggiate, ma anche in occasione delle processioni religiose per le vie del paese e di altri eventi di grande richiamo. Contava venti iscritti, con un numero crescente di adesioni. I cinque consiglieri di minoranza, Ada Maccarrone, Mariagrazia Sacca, Antonella Totaro, Rita Corrini e Giuseppe Melita, hanno rivolto ad Argiroffi una precisa interrogazione: Il sindaco, quale massima autorità di protezione civile, cosa ha fatto per mantenere questo importante presidio di sicurezza che in tante occasioni aveva dato prova di abnegazione ed affidabilità? Ma non finisce qui. Il gruppo di opposizione ha chiesto di sapere come viene utilizzato il mezzo antincendio dato in dotazione al Comune per fini prettamente di Protezione Civile?, Si tratta di un furgone particolare, dotato di una piccola autobotte, molto utile durante gli incendi d'estate. Per quanto riguarda il Gruppo comunale di volontari, a giudizio dei cinque consiglieri comunali è opportuno riattivare immediatamente questo importante strumento di supporto in caso di calamità. < Perplexità sull'assenzapiù occasione del Gruppo volontari Quesiti al sindaco dai consiglieri Maccarrone, Sacca, Totaro, Corrini e Melita -tit_org- Protezione civile,interroga

Nessuna traccia dello scomparso

[Redazione]

CASTELLANA ORIGINARIO DI PUTIGNANO. E AFFETTO DA A12HEIMER E DIABETE. CHI ABBIA SUE NOTIZIE PUÒ TELEFONARE AL 338/8001362 Nuova battuta di ricerche dell'85enne Giliberti, allontanatosi venerdì dalla casa protetta CASTELLANA GROTTI. Continuano senza sosta le ricerche dell'85enne Giuseppe Giliberti, per tutti Peppino, ospite della residenza per anziani Don Giovanni Silvestri di Castellana Grotte. Proprio dalla struttura, non lontana da largo Porta Grande, Giliberti, affetto da demenza e da diabete, si è allontanato volontariamente verso le 10 del mattino di venerdì scorso, 27 maggio, nonostante l'attenta sorveglianza del personale del centro sociosanitario. Ormai sono trascorsi tre giorni e di lui non si hanno notizie. L'invito dei familiari, comprensibilmente molto allarmati: in caso di avvistamento, avvisare immediatamente le forze dell'ordine. Peppino Giliberti, putignanese, al momento della scomparsa indossava cappellino da base ball blu, gilet scuro e pantaloni di una tuta da ginnastica. Ieri le ricerche nella zona compresa tra Castellana e la vicina Putignano (appunto, città di origine dello scomparso) sono continuate con una intensa battuta cui hanno partecipato i Vigili del fuoco del distaccamento di Putignano, del Nucleo elicotteri di Palese, il personale del nucleo Saf (Speleo alpino fluviale), i Carabinieri coadiuvati dai cani cercapersone, la Polizia locale di Castellana, alcune associazioni di Protezione civile e anche singoli cittadini. Peppino Giliberti, come ricordano i familiari e i responsabili della residenza per anziani, è affetto da Alzheimer e diabete. L'appello, accorato, a chi abbia notizie dell'85enne oppure ritenga di averlo avvistato, è di rivolgersi ai Carabinieri o di telefonare alla casa protetta che lo ospita, al numero 338/8001362. Peppino Giliberti -tit_org-

TRADIZIONI IL SINDACO SALVATORE COSMA HA MESSO IN RISALTO IN UNA NOTA LA PERFETTA MACCHINA ORGANIZZATIVA ALLA BASE DELLA BUONA RIUSCITA

Bilancio positivo della festa patronale di Tursi

[Redazione]

IL SINDACO SALVATORE COSMA HA MESSO IN RISALTO IN UNA NOTA LA PERFETTA MACCHINA ORGANIZZATIVA ALLA BASE DELLA BUONA RIUSCITA Bilancio positivo della festa patronale di Tursi La solennità di San Filippo Neri ha coinvolto non solo i cittadini ma tutti i fedeli dell'Arcidiocesi; solenni festeggiamenti per il nostro / Santo Patrono hanno visto una grande partecipazione non solo della cittadinanza locale ma anche dei comuni limitrofi. Con tanti sforzi, viste le note difficoltà che tutti i piccoli comuni stanno attraversando, siamo riusciti a mettere in piedi un evento che è andato anche oltre gli anni passati. Chi parla è Salvatore Cosma, sindaco di Tursi, a pochi giorni dalla chiusura dei festeggiamenti di San Filippo Neri, patrono della cittadina della Rabatana e della Diocesi Tursi-Lagonegro. La buona riuscita di tutta la solennità è stata possibile soprattutto grazie all'apporto determinante e proficuo del presidente della Pro Loco, Francesco Ottomano, del comitato feste e del parroco della Cattedrale, don Battista Di Santo continua in una nota -. La fede, il carisma e la determinazione del parroco della Cattedrale dell'Annunziata don Di Santo, sempre pronto al confronto con me e con la mia amministrazione, sono un punto di forza e di riferimento, non solo per la festa patronale, ma per tutte le situazioni in cui la guida spirituale e quella politica devono fare sintesi in maniera costruttiva per il bene della collettività. La stessa determinazione mostrata anche dal presidente Ottomano, che nonostante qualche acciaccio fisico e grazie alla sempre puntuale collaborazione del suo staff e della sua compagna di vita Maria Pia Gentile, sono lodevoli ed ammirevoli, tanto da meritare i miei più vivi complimenti perché grazie a loro la macchina organizzativa è riuscita a regalare un momento di grande gioia capace di compattare tutta la cittadinanza. Questo è stato testimoniato dalla grande partecipazione alla funzione eucaristica della mattina, celebrata da don Francesco Sirufo, appena eletto Arcivescovo di Acerenza, alla tradizionale processione della sera per le vie cittadine con l'effigie del Santo, dall'affollamento in via Roma durante le due serate e dal bel colpo d'occhio che hanno offerto le nostre attività commerciali gremite di gente. Un ulteriore ringraziamento va fatto al comando di Polizia municipale ed alla Protezione Civile Gruppo Lucano che hanno saputo gestire al meglio il gran flusso di gente che ha affollato la nostra città. Il sindaco evidenzia anche la fattiva partecipazione delle associazioni sportive che hanno collaborato e partecipato, anche in virtù del Giubileo degli atleti, alla realizzazione di importanti momenti di lealtà, amicizia e sport tra i ragazzi che ci fa davvero ben sperare per il futuro. Per la prima volta forse nel corso della storia centenaria di questa festa molte istituzioni politiche regionali e dei comuni limitrofi, hanno partecipato alle solenni celebrazioni religiose e non solo, a testimonianza che finalmente la nostra Tursi è più considerata a livello comprensoriale e regionale. li SSES: - 1 -tit_org-

Volontari di protezione civile e tecnici del Comune pronti ad affrontare le calamità

[Redazione]

FASANO IL CORSO DI FORMAZIONE E STATO ORGANIZZATO DAL COMUNE E DALL'ASSOCIAZIONE CB QUADRIFOGLIO FASANO. Un corso di informazione unico nel suo genere si è tenuto nelle settimane scorse a Fasano, ed è stato rivolto ai volontari di Protezione civile e ai tecnici comunali dello stesso settore. A Fasano, dunque, volontari e operatori di Protezione civile sempre più formati e pronti ad affrontare le situazioni di criticità. Si è concluso nei giorni scorsi il Corso di informazione di "Meteorologia per la Protezione civile" organizzato dal Comune di Fasano e dalla Associazione "Cb Quadrifoglio" - Volontari di Protezione civile che ha sede a Montalbano ma che opera su tutto il territorio nazionale e che, a livello locale, supporta l'Ufficio di Protezione civile comunale in tutte le attività sia in emergenza che in tempi di tregua. Il corso, unico nel suo genere in Puglia, si è tenuto dal 10 marzo al 2 aprile scorso per un totale di 18 ore. L'iniziativa era rivolta sia ai volontari che al personale interessato in servizio presso l'Ufficio di Protezione civile del Comune di Fasano. Il corso è stato tenuto dal Maresciallo Fisica-Meteorologia dell'Aeronautica Militare Nicola Semeraro, in servizio presso il 36.mo Stormo di Gioia del Colle ed in particolare presso il Tele posto Meteo di Bonifati (Cosenza), e dal dott. Franco Intini del Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Puglia, che ha curato, invece, l'aspetto legato al "Sistema di allertamento meteo della Regione Puglia". I partecipanti in tutto sono stati 20, dei quali 18 hanno superato con profitto il corso ottenendo un attestato di partecipazione che è stato consegnato venerdì scorso nel corso di una cerimonia svoltasi presso la sala di rappresentanza del Comune di Fasano. Alla cerimonia di consegna, svoltasi nei giorni scorsi a palazzo di città, sono intervenuti Giannicola D'Amico, presidente dei volontari di Protezione civile, Erminia Cicoria, commissario straordinario del Comune di Fasano, Giuseppe Amoroso, responsabile del Centro Funzionale Decentrato della Sezione di Protezione civile della Regione Puglia. Presente anche il tenente colonnello Nazario Giannitti del Comando del 36.mo Stormo dell'Aeronautica Militare di Gioia del Colle. Obiettivo del corso è stato quello di fornire le conoscenze base in campo meteorologico, climatologico ed ambientale finalizzate alla Protezione civile ed in particolare al rischio idro geologico al fine di poter meglio interpretare e comprendere grafici, tabelle, mappe, e scene: di criticità e di conseguenza gestire al meglio emergenze e le criticità. Tale corso rientra tra le iniziative in programma in occasione del venticinquennale (costituzione della Associazione "Cb Quadrifoglio" che fu costituita nel lontano 1991) e nel corso di 25 anni di attività ha portato compimento oltre 1300 interventi. I partecipanti al corso di formazione

Un corso che ha appassionato Fondamentale la previsione della calamità

[Redazione]

FASANO-E'fondamentale promuovere la cultura e la informazione in materia di meteorologia soprattutto verso coloro i quali sono impegnati quotidianamente nelle attività di Protezione civile. La storia delle grandi calamità che hanno colpito l'Italia negli ultimi decenni, infatti, insegna che per proteggere con efficacia la vita dei cittadini e il patrimonio delle comunità non bisogna puntare solo su soccorsi tempestivi, ma occorre dedicare energie e risorse importanti alla previsione e alla prevenzione delle calamità. -tit_org-

Capua Capua Drammatica scoperta degli amici

Centauro scomparso trovato in un canale = Scomparso da sei giorni trovato morto nel canale

[Giulio Sferragatta]

Capua Centauro scomparso trovato in un canale Giulio Sferragatta Estato ritrovato, ieri mattina, una cunetta discolo aimargini dell'Appia, tra Sessa Aurunca e Cellole, il corpo senza vita di Giuseppe Costagliela, il trentaquattrenne di Capua sparito misteriosamente nella notte tra domenica e lunedì della scorsa settimana. Il cadavere dell'uomo, riverso tra incolte sterpaglie, assolutamente non visibile dalla strada, è stato scoperto intorno alle 11 durante una battuta di ricerca organizzata da alcuni familiari ed amici, che poche ore prima - si erano dati appuntamento alla chiesa di San Giuseppe a nord di Capua. > A ðää. 28 Giulio Sferragatta CAPUA. È stato ritrovato, ieri mattina, in una cunetta di scolo ai margini dell'Appia, tra Sessa Aurunca e Cellole, il corpo senza vita di Giuseppe Costagliela, il trentaquattrenne di Capua sparito misteriosamente nella notte tra domenica e lunedì della scorsa settimana. Il cadavere dell'uomo, riverso tra incolte sterpaglie, assolutamente non visibile dalla strada, è stato scoperto intorno alle 11 durante una battuta di ricerca organizzata da alcuni familiari ed amici, che - poche ore prima - si erano dati appuntamento presso la chiesa di San Giuseppe, nella periferia a nord di Capua. Coordinati dal cognato della vittima, ivolontari - in sella alle proprie moto hanno dapprima raggiunto il punto in cui Giuseppe Costagliela era stato visto l'ultima volta, tra la rotatoria di Sessa Aurunca e lo svincolo per San Cástrese, dopodiché hanno minuziosamente setacciato, metro dopo metro, fossi e canali a ridosso della statale. Ed è stato proprio in un breve tratto dell'Appia, tra il bar Casello 22 e un altro esercizio commerciale di Cellole, anch'esso munito diim- Capua Drammatica scoperta degli amici Scomparso da sei giorni trovato morto nel canale pianto di videosorveglianza, che si è concentrata l'attenzione del gruppo di volontari. Dalle immagini estrapolate, possesso dei carabinieri, è stato possibile ridurre notevolmente il campo di ricerca, soprattutto in considerazione del fatto che il centauro scomparso, che rincasava dopo una serata trascorsa a Gaeta, non risultava essere passato davanti ad altre telecamere se non davanti a quella nella disponibilità del bar Casello 22. Iniziando così a cercare l'amico scomparso da quel preciso punto dell'arteria, procedendo verso sud, il gruppo non ha impiegato molto tempo a ritrovarne il corpo, purtroppo già avanzato stato di decomposizione, compiaci anche le elevate temperature dei giorni scorsi. Sul posto, su segnalazione deglistessivolontari, è giunta immediatamente unagazzella dei carabinieri. Sulle cause del decesso sembrerebbero esserci davvero pochi dubbi. L'uomo, coniugato e padre di due figli, dipendente dello stabilimento farmaceutico Pierrel, è morto a causa delle ferite mortaliriportate in conseguenza di un impatto, di certo, violentissimo. Bisogna capire, però, se il centauro, che indossava il casco di protezione, abbia sbandato, perdendo il controllo della propria Yamaha, oppure sia stato travolto da un pirata della strada che ha fatto poi perdere le proprie tracce. assenza di detriti sul manto stradale renderebbe più plausibile la prima ipotesi, anche se - al momento - non sono escluse anche altre piste investigative. La salma è stata trasferita all'istituto di medicina legale dell'ospedale di Caserta, dove sarà sottoposta - probabilmente già nella giornata di oggi - ai necessari esami autoptici. Bisognerà chiarire anche se l'uomo sia morto sul colpo o, dopo un imprecisato periodo, a causa delle ferite riportate. Un dettaglio di non poco conto, quest ultimo, sesiconsidera che il trentaquattrenne potrebbe essere deceduto dopo qualche lunghissima ora di agonia o, peggio ancora, dopo qualche giorno. Le ricerche, subito avviate dai militari dell'Arma, insieme a qualche squadra della protezione civile, non avevano prodotto alcun esito. In loro possesso, solo la testimonianza di un amico della vittima, G.S. diSantaMaria Capua ve- tere, che ha dichiarato di aver visto il trentaquattrenne, c he era in suacompania, distanziarlo in moto all'altezza della rotatoria di Sessa Aurunca e dello svincolo per San Cástrese e Cellole. Il caso non è sfuggito neppure all'attenzione della nota trasmissione della Rai Chi l'ha visto?. GRIPRODUZIONE RISERVATA Cadavere del 34 enne era in una cunetta sull'Appia tra Sessa Aurunca e Cellole -

tit_org- Centauro scomparso trovato in un canale - Scomparso da sei giorni trovato morto nel canale

Attentato alla candidata sindacalista = Intimidazione alla Cittadino Incendiata l'auto della figlia

[Angela Trocini]

L'infermiera del Ruggi, storica esponente della Cgil, è in corsa con Lambiase. La vettura era parcheggiata sotto casa. Attentato alla candidata sindacalista In fiamme l'auto della figlia della Cittadino: Vogliono isolarmi per le mie battaglie sulla sanità. Attentato incendiario ai danni dell'auto della figlia di Margaret Cittadino. È accaduto nella notte tra sabato e domenica quando alcuni residenti di via Angrisani, nella zona orientale della città, hanno dato l'allarme ai carabinieri. Sul posto sono giunte alcune pattuglie della Radiomobile della compagnia di Salerno che vicino all'auto incendiata hanno rinvenuto una bottiglia al cui interno c'era ancora della benzina. L'infermiera del Ruggi, storica sindacalista della Cgil e candidata al Consiglio comunale con la lista di sinistra di Gianpaolo Lambiase, dice: L'isolamento o il tentativo di farlo, messo in campo da parte di alcuni, ha potuto avere indubbiamente un ruolo in questa ritorsione. C'è un'aria irrespirabile; si dice che io non debba più partecipare all'attività sindacale, che non mi debba interessare più niente, degli interinali e delle trattative. > S. Russo e Trocini a d'ora. 26 Intimidazione alla Cittadino Incendiata Fauto della figlia Il rogo la notte scorsa sotto casa. Trovata una bottiglia con benzina Angela Trocini Attentato incendiario ai danni dell'auto della figlia di Margaret Cittadino. È accaduto nella notte tra sabato e domenica quando alcuni residenti di via Angrisani, nella zona orientale della città, hanno dato l'allarme ai carabinieri. Sul posto sono giunte alcune pattuglie della Radiomobile (agli ordini del tenente Taglietti) della compagnia di Salerno che vicino all'auto incendiata (le fiamme hanno distrutto il cofano della Opel corsa) hanno rinvenuto una bottiglia al cui interno c'era ancora della benzina. Nel rogo è stata danneggiata anche un'altra autovettura che era parcheggiata vicino alla Opel nel cortile del condominio dove risiede la Cittadino. In via Angrisani anche i vigili del fuoco e una pattuglia del Sis del comando provinciale dell'Arma: sia la Opel che la bottiglia sono state sequestrate e le indagini ora sono indirizzate a capire se vi siano eventuali tracce lasciate da chi ha appiccato l'incendio all'autovettura intestata e utilizzata da Luisa, la figlia 34enne di Margaret Cittadino. È stata la stessa sindacalista della Cgil, infermiera presso l'azienda ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" e candidata alle prossime elezioni comunali nella lista "Salerno di tutti" (una delle due liste che appoggia Gianpaolo Lambiase a candidato a sindaco), una volta accertasi dell'incendio, a far scendere dal palazzo i condomini, preoccupata che l'impianto Gpl venisse lambito dalle fiamme e potesse provocare un'esplosione. Per fortuna l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme, ha evitato che il rogo si propagasse fino alla parte posteriore dell'autovettura. Già nell'immediatezza dell'incendio, i carabinieri hanno ascoltato sia Margaret Cittadino che la figlia Luisa ma entrambe hanno escluso di aver ricevuto minacce o di avere qualche sospetto di chi possa aver preso di mira la Opel corsa. Sentite anche un po' di persone che potrebbero aver notato qualche movimento strano nei momenti precedenti all'incendio. Nel luogo in cui è stato appiccato l'incendio non ci sarebbero telecamere ma di sicuro nei prossimi giorni i militari dell'Arma visioneranno i filmati delle telecamere che sono installate nelle strade limitrofe a via Angrisani e capire se le immagini abbiano captato qualche elemento che possa essere utile alle indagini. C'è da capire, prima di tutto, se l'attentato incendiario sia da collegare all'attività politica di Margaret Cittadino: sempre in prima linea nelle battaglie sindacali all'interno della sanità e non solo, attualmente la sindacalista è impegnata nella campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative (al voto si andrà domenica prossima) candidata nella lista "Salerno di tutti" con Gianpaolo Lambiase sindaco, l'esponente della sinistra radicale (non alleata con il sindaco uscente Vincenzo Napoli, della coalizione di centrosinistra) con un programma basato sulla cittadinanza attiva, attenta e partecipata che vede i cittadini protagonisti della propria città. Ma ritornando alle indagini dei carabinieri non è escluso che nei prossimi giorni si riuscirà a capire qualcosa in più sull'attentato incendiario specialmente alla luce dei risultati dei rilievi che la scientifica ha effettuato sia sull'autovettura sia sulla bottiglia incendiaria. RIPRODUZIONE RISERVATA L'impegno Sindacalista storica e infermiera al Ruggi

candidata con la lista di Lambiase La pista dolosa Vicino alla vettura ritrovata una bottiglia con della benzina La grande paura che le fiamme potessero arrivare fino all'impianto Gpl e provocare un'esplosione al palazzo Danneggiata anche un'altra macchina Le reazioni Cge sinistra solidali Non ci fermeranno Sull'episodio dell'auto incendiata della figlia di Margaret Cittadino, candidata per Salemo di tutti, arriva la solidarietà del sindacato e della sinistra. La Fp Cgil in una nota condanna "senza se e senza ma" il gravissimo episodio. Si faccia luce subito sull'episodio e siano trovati i responsabili. Non ci faremo intimidire, scrive su twitter il capogruppo dei deputati di Sinistra Italiana, Arturo Scotto. Rifondazione Comunista esprime la sua solidarietà e la sua vicinanza alla compagna Margaret Cittadino per il vile gesto, afferma in una nota, Paolo Ferrerò, segretario nazionale di Rifondazione Comunista - Sinistra Europea. Rogo L'auto della figlia di Margaret Cittadino dopo 'attentato incendiario della scorsa notte. La sindacalista Cgil è candidata ai Consiglio comunale con la lista di Lambiase -tit_org- Attentato alla candidata sindacalista - Intimidazione alla Cittadino Incendiata auto della figlia

Il racconto Fu abbandonata sull'A3, tra Pontecagnano e Battipaglia: era il 6 aprile del 1999

Federica, vagiti in un cartone salvata sul ciglio della strada

[Luciana Mauro]

Il Fu abbandonata sull'AS, tra Pontecagnano e Battipaglia: era il 6 aprile del 1999 Federica, vagiti in un cartone salvata sul ciglio della strada. Era il 6 aprile del 1999, quando l'hanno trovata in una scatola di cartone, avvolta in una coperta di tipo militare, semiassiderata. E hanno deciso di chiamarla Federica, come la figlia di uno degli agenti della polstrada che l'hanno soccorsa, forse in extremis. Era stata appena partorita, quel batuffolo rosa, e qualcuno, forse la stessa madre o altri, aveva deciso di disfarsene, come un ingombro, un peso troppo grande per essere sopportato una vita. La storia, incredibile e toccante di Federica, inizia alle 7,15, nella seconda piazzola dell'AS, dopo lo svincolo tra Pontecagnano e Battipaglia, in corsia sud, un'auto con a bordo una coppia di giovani coniugi originari di Eboli si ferma. La donna aspetta un bambino, e forse il viaggio diritomo da Roma, dove i due hanno trascorso la Pasqua con alcuni parenti, l'ha stancata troppo. Scendo, un po' d'aria mi farà bene dice al marito, che accosta la vettura e l'affianca. Neanche il tempo di uscire dall'auto, e lei si accorge subito di una grossa scatola di cartone lasciata per terra. Dallo strano pacco fuoriesce un sottile lamento, quasi un sibilo, a tratti coperto dal rumore delle auto che sfrecciano poco distanti. Si avvicina, e guarda dentro. Da una coperta di lana pesante, di colore marrone con righe chiare, esce un visino piccolo e roseo, e due occhi scuri che sembrano implorarla. Mio Dio, è una neonata! Presto, chiamiamo aiuto. Immediato l'arrivo di una pattuglia della polizia stradale di Eboli. Gli agenti sono due: Alfonso Coppola e Donato Vivone. Il primo scende dall'auto, scopre il corpicino che giace nella scatola e si accorge che la piccola è nuda e ha il cordone ombelicale ancora sciolto. I volontari dell'Humanitas vengono avvertiti, arriveranno sul posto dopo pochi minuti. Ma intanto gli agenti hanno deciso che non è il caso di attendere l'ambulanza, perché ogni secondo può essere fatale. La culla di cartone viene caricata in auto, e i poliziotti raggiungono il più vicino ospedale, il Santa Maria della Speranza di Battipaglia. La neonata viene accolta al reparto di neonatologia, diretto dal dottore Luigi de Chiara. A prestare i primi soccorsi è il vice primario, Raffaele D'Amato. Lo staff di infermieri si mobilita. La piccola, che pesa tre chili e mezzo ed è bellissima, viene lavata e trasferita subito alla rianimazione neonatale. Le sue condizioni non sono gravissime - rivelano i medici - ma è rimasta almeno per due ore al freddo. Aveva il cordone ombelicale sciolto, con in punta sangue raggrumito. Avrà bisogno di cure per riprendersi, ma il peggio è passato. Appena in tempo. Lasciata in quelle condizioni, la bimba rischiava di morire dissanguata, di essere travolta dalle auto, o di finire tra le fauci di cani randagi. Ricostruire l'esatta dinamica della vicenda risulta arduo. Considerata la condizione della bambina, tutto lascia supporre che la madre può averla partorita da sola, o con l'aiuto di una persona inesperta. La spiegazione può essere ancora più tragica, e cioè che a decidere di disfarsi della creatura possano essere state altre persone, all'insaputa della donna che l'ha messa al mondo. Ma si tratta solo di ipotesi, al vaglio degli inquirenti. L'intervento dei nostri uomini è stato tempestivo e determinante - commenterà allora il comandante della polizia stradale di Eboli, Francesco Damiano, giunto all'ospedale di Battipaglia con il comandante generale, Giuseppe Salomone, oggi a capo del compartimento Campania e Molise - ma non è il primo intervento miracoloso effettuato dalla polizia stradale. Ricorda l'anno precedente e il gesto di due agenti lanciatisi nelle fiamme per salvare un ragazzo, vittima dell'incendio di un edificio. Ha il tono austero ma lo sguardo intenerito. Sussurra qualcosa nell'orecchio dell'agente Coppola, che ha mosso il primo passo per salvare la bambina. La vicenda passa nelle mani della magistratura (dottore Verdoliva della Pretura di Montecorvino Rovella) e del Tribunale dei Minori di Salerno. Poco dopo, tra uno stuolo di telecamere e flash dei fotografi, giornalisti e medici commossi, l'agente Coppola rientra con un fascio di fiori. Ha scelto rose di un tenue colore e piccoli fiori di primavera. Si accosta alla bimba che, per volere di colleghi e superiori, si chiamerà Federica, come la sua bambina di sette anni. Dal bouquet che si confonde al profumo di borotalco l'uomo in divisa estrae un piccolo fiore. Quando rientra a casa, lo offre a sua figlia, che lo accoglie sull'uscio di casa. Federica accetta con un sorriso,

guardando incuriosita gli occhi lucidi di papà. E nel nome di una vita ritrovata, il loro abbraccio è ancora più caldo. Sono passati tanti anni, e oggi nel ripercorrere questa storia attraverso la cronaca, abbiamo voluto risentire gli artefici di quel miracolo. L'agente Alfonso Coppola per primo. Sua figlia Federica, all'epoca bambina, oggi ha 27 anni e tra un anno si sposerà. So che la bimba fu subito adottata e oggi vive in una famiglia che la circonda di ogni cura - dichiara Alfonso, che ha 52 anni - all'epoca ne avevo 35, e questa storia mi è rimasta nel cuore. Rivedo come ieri quel corpicino semiassiderato, avvolto nella giacca della mia divisa, mentre le sirene spiegate raggiungevano l'ospedale. Una corsa per la vita, contro il tempo. Quei pochi minuti furono i più lunghi della mia vita. A casa lo aspettavano sua moglie, e i figli Daniele di otto anni e Federica di sette. Alla neonata volli dare il nome della secondogenita, perché dopo averla stretta tra le braccia sentivo un po' mia. E quando, a giugno dell'anno prossimo, porterà sua figlia all'altare, cui auguriamo tanta felicità, i fiori d'arancio andranno simbolicamente anche a quel tenero batuffolo rosa, salvata all'alba di un nuovo giorno. RIPRODUZIONE RISERVATA | La polstrada la trasportò in ospedale e un agente volle darle il nome di sua figlia Una coppia di coniugi si fermò in piazzola la donna sentì la voce dalla scatola Le cure La piccola fu accudita nel nido del Santa Maria della Speranza e diventò la mascotte del reparto: la sua salvezza era stata un miracolo -tit_org-

Grande partecipazione ai festeggiamenti a S. Filippo Neri

"La Tursi che vogliamo"

Il bilancio del sindaco Cosma per la festa patronale

[Redazione]

Grande partecipazione ai festeggiamenti a S. Filippo Ned "l'jà Tursi che vogliamo" TUESI - A tré giorni dalla chiusura dei festeggiamenti in onore di San Filippo Neri, protettore della nostra città e della Diocesi, si traccia un bilancio della due giorni festa. A farlo è il sindaco, prof. Salvatore Cosma. "I solenni festeggiamenti per il nostro Santo Patrono hanno visto una grande partecipazione non solo della cittadinanza locale ma anche dei comuni limitrofi. Con tanti sforzi, viste le note difficoltà che tutti i piccoli comuni stanno attraversando, siamo riusciti a mettere in piedi un evento che è andato anche oltre gli anni passati. Questo è stato possibile soprattutto grazie all'apporto determinante e proficuo del presidente della Pro Loco, Francesco Ottomano, del comitato feste e del parroco della Cattedrale, don Battista Di Santo. La fede, il carisma e la determinazione del parroco della Cattedrale dell'Annunziata don Di Santo, sempre pronto al confronto con me e con la mia amministrazione, sono un punto di forza e di riferimento, non solo per la festa patronale, ma per tutti gli le situazioni in cui la guida spirituale e quella politica devono fare sintesi in maniera costruttiva perii bene della collettività. La stessa determinazione mostrata anche dal presidente Ottomano, che nonostante qualche acciaccio fisico e grazie alla sempre puntuale collaborazione del suo staff e della sua compagna di vita Maria Pia Gentile, sono lodevoli ed ammirevoli, tanto da meritare i miei più vivi complimenti perché grazie a loro la macchina organizzativa è riuscita a regalare un momento di grande gioia capace di compattare tutta la cittadinanza. Questo è stato testimoniato dalla grande partecipazione alla funzione eucaristica della mattina, celebrata da don Francesco Sirufo, ap- pena eletto Arcivescovo di Acerenza, alla tradizionale processione della sera per le vie cittadine con l'effigie del Santo, dall'affollamento in via Roma durante le due serate e dal bei colpo d'occhio che hanno offerto le nostre attività ñĩĩĩĩãïç àli gremite di gente. Un ulteriore ringraziamento va fatto al comando di Polizia Municipale ed alla Protezione Civile Gruppo Lucano che hanno saputo gestire al meglio il gran flusso di gente che ha affollato la nostra città. Infine, manonper ultimo, voglio elogiare la fattiva partecipazione delle associazioni sportive che hanno collaborato e partecipato, anchevirtù del Giubileo degli atleti, alla realizzazione di importanti momenti di lealtà, amicizia e sport tra i ragazzi che ci fa davvero ben sperare per il futuro. Per la prima volta forse nel corso della storia centenaria di questa festa - continua an cora sindaco - molte istituzioni politiche regionali e dei comuni limitrofi, hanno partecipato alle solenni celebrazioni religiose e non solo, a testimonianza che finalmente la nostra Tursi è piùoconsiderataalivellocomprensoriale e regionale. Lo spettacolo pirotecnico affascinante e sfavillante, così come l'allegria delle giostre e la varietà di colori, suoni e profumi delle consuete bancarelle disposte lungo le vie cittadine, hanno fatto sì che l'atmosfera sia divenuta davvero magica e piena di vitalità. Questa è la Tursi che vogliamo. Compatta, partecipativa e coinvolgente, capace di guardare sempre verso l'alto come fatto allo scoccare della mezzanotte per ammirare il turbinio di luci ed effetti scaturiti dai fuochi d'artificio2. -tit_org- La Tursi che vogliamo

?

Una scuola multimediale di Protezione civile

[Redazione]

Campobasso - Termoli - Carovilli L'iniziativa dei vigili del fuoco del Molise Una scuola multimediale di Protezione civile Si sono svolte a Campobasso, Isemia, Termoli e Carovilli - nei giorni 13,14, 21 e 27 maggio - quattro giornate dedicate ai temi della Protezione civile. La Direzione regionale dei Vigili del fuoco del Molise ha partecipato con ampia disponibilità al Progetto per la diffusione della cultura di Protezione civile 'Scuola multimediale di Protezione civile' per l'anno scolastico 2015-16, programmando e coordinando l'attività effettuata dalla componente del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Un importante contributo è stato dato dal personale dei Comandi provinciali dei Vigili del fuoco di Campobasso e Isemia al progetto del Dipartimento nazionale della Protezione civile, a cui hanno preso parte oltre al personale del Servizio regionale di P.C. del Molise, anche il personale delle Forze dell'ordine provinciali, del 118 Molise e delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile, nelle manovre di simulazione di situazioni di emergenza presso alcuni plessi scolastici e nell'allestimento di stand-isole espositive delle attrezzature e delle attività specifiche di ogni componente. In particolare l'attività ha interessato l'Istituto comprensivo 'D'Ovidio' di Campobasso, l'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Isemia, la Direzione didattica del I Circolo di Termoli, e l'Istituto Comprensivo Molise Altissimo di Carovilli (IS) ed è stata finalizzata allo svolgimento di prove di evacuazione in situazioni di pericolo da questi plessi scolastici della regione, con il salvataggio di alunni rimasti coinvolti dall'evento incidentale. Le simulazioni hanno permesso di verificare i tempi di esodo degli alunni e i tempi di arrivo delle squadre di soccorso, nonché la fruibilità degli spazi esterni fino al raggiungimento dei punti di raccolta dei plessi scolastici. Dopo le simulazioni, in entrambe le sedi, a cura dei vari operatori presenti, sono state svolte alcune simulazioni di soccorso al fine di far conoscere ai ragazzi delle scuole i mezzi e le attrezzature utilizzati dagli operatori. La manifestazione ha previsto anche un momento formativo con il posizionamento nelle maggiori piazze dei comuni interessati, di uomini e mezzi dediti ad illustrare nelle isole espositive i compiti istituzionali e, nello specifico, per quanto di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, delle attrezzature e dispositivi di protezione individuali utilizzati nelle svariate operazioni di soccorso. I vertici della Protezione civile presenti alle simulazioni hanno dimostrato apprezzamento per la valida e coordinata partecipazione delle componenti dei caschi rossi intervenute. -tit_org-

Corpo semicarbonizzato di donna trovato a via della Magliana

[Redazione]

Roma, 29 mag. - Il cadavere semicarbonizzato di un'italiana di 22 anni e' statotrovato a circa 200 metri di distanza da un'auto in fiamme alla periferiameridionale di Roma, in via della Magliana. Lo riferiscono i vigili del fuoco,che erano intervenuti alle 5:30 nella zona, nei pressi della fermatadell'autobus Casale del Merlo, per un incendio di sterpaglia. A 200 metri dalcadavere c'era un'auto incendiata, non e' chiaro se di proprieta' della donnamorta..

Bitonto, capannone in fiamme: vigili del fuoco al lavoro

[Redazione]

Almeno una decina di squadre impegnate da questa mattina per domare il rogo, che sta interessando un deposito di casalinghi e detersivi lungo la provinciale 231, a Bitonto. Numerose squadre di vigili del fuoco sono al lavoro da questa mattina alle 6.30 per domare il rogo, che, secondo le prime informazioni raccolte, sta interessando un deposito di casalinghi e detersivi. Dall'area si è levato un denso fumo nero, visibile anche ad alcuni chilometri di distanza.

Resa dei conti nel Pd: “Così la corda si spezza”

[Redazione]

Incontro del presidente del Consiglio con il segretario generale della Nato (Gabriella Cerami <http://www.huffingtonpost.it>) Neanche da separati in casa ormai fanno più vivere. Parafrasando una vecchia canzone, dice un renziano differo, questo amore è una camera a gas. Anche se sarebbe meglio dire ex amore. Dalla minoranza Pd e dalle truppe del segretario dem la corda viene tirata sempre di più e a detta di entrambi i contendenti, se i toni continuano a essere questi, non si arriva neanche al congresso ma ci si ferma al referendum. Se Matteo Renzi si dice deluso poiché leader anche autorevole della minoranza cannoneggiano ogni giorno contro il quartier generale dall'altra parte, i non renziani, osservano che ormai la misura è colma e che ad aver alzato i toni sono stati ministri e componenti della segreteria dem. Mai infatti sono state digerite le frasi di Maria Elena Boschi (Votare no al referendum significa votare come CasaPound) e lo sciaone di Ernesto Carbone a proposito del mancato quorum al referendum sulle trivelle. L'ultimo incendio di una lunga serie è scoppiato ancora una volta sulla riforma della legge elettorale. Siamo stupefatti, esordisce Federico Fornaro della minoranza Pd, che solitamente usa toni pacati ma che adesso è esploso: Il ministro Franceschini dice di essere contrario all'elettività dei senatori ma sottolinea l'elettività dei senatori era alla base dell'accordo che ci ha portato a votare la riforma costituzionale e gli accordi si rispettano. Ora la misura è abbastanza colma. Francamente se si tira la corda, poi ognuno è libero di fare ciò che vuole. La pazienza ha un limite. Fornaro chiede quindi al premier, garante degli accordi, di prendere una posizione chiara e inequivocabile sul disegno di legge, presentato dalla minoranza nel gennaio scorso, che rispetta l'Italicum e affida agli elettori la scelta dei senatori-consiglieri regionali. Ma, in un'intervista al quotidiano Avvenire, la chiusura di Renzi è netta: Cambiare l'Italicum? Perché dovremmo cambiarlo? Il Pd è una polveriera. Accusa di non rispettare i patti in vista del referendum è reciproca. Su Repubblica il titolare del dicastero della Cultura attacca la minoranza: Chi vuole affrontare il segretario dentro il Pd dice Franceschini definendosi un osservatore lo sfidi al congresso; chi lo vuole sconfinare nel Paese, lo sfidi alle politiche. Ma usare una riforma attesa da 30 anni per buttarlo giù è un atto contro il Paese. Ma ecco che parte il hashtag #franceschiniosservatore con tanto di repliche. Un eccessivo opportunismo produce sempre un surplus di disonestà, scrive Miguel Gotor. Mail più duro di tutti è Gianni Cuperlo: intervista di Franceschini è l'espressione imbarazzante di una profonda disonestà politica e intellettuale. I dem sono ai ferri corti da quando ex segretario Pier Luigi Bersani dalle colonne del Fatto quotidiano, giornale non propriamente amico del premier, ha criticato quello che ha definito il sistema Renzi e ha dettato le sue condizioni per votare in modo più convinto sì al referendum. Tra queste, si torna sempre al nodo dell'Italicum, vi è la richiesta al governo di presentare il prima possibile, prima quindi del referendum costituzionale, una legge ad hoc per elezione diretta dei futuri senatori-consiglieri regionali. La richiesta, che secondo la minoranza faceva appunto parte di un accordo preventivo, è stata da subito respinta al mittente e bollata come irricevibile. Anche il vicesegretario dem Lorenzo Guerini non aveva lasciato margini per trattare: Sulla legge elettorale il Parlamento ha appena approvato la legge. Un possibile cambiamento non è all'ordine del giorno. I toni sono questi e piombano nel bel mezzo della campagna elettorale per le amministrative durante la quale la moratoria chiesta dal premier non esiste più. Un big della minoranza fa presente che i segnali arrivati dai renziani sono tutt'altro che distensivi: Gli attacchi più duri sono arrivati proprio dal gruppo dirigente renziano. Noi eravamo a favore della moratoria e siamo impegnati in campagna elettorale, ma succedono cose insostenibili. Vogliamo parlare delle frasi del verdiniano Anna su Saviano? I segretari dei circoli chiedono se si può continuare ancora a stare nel Pd in queste condizioni. Il clima in casa Pd è quello da resa dei conti. E nessuno dei dem lo nasconde.

- Sbarchi di migranti in Calabria: tempestivo intervento della Protezione Civile regionale a supporto delle prefetture calabresi

[Redazione]

Corpo semicarbonizzato di donna trovato a via della Magliana

[Redazione]

Roma, 29 mag. - Il cadavere semicarbonizzato di un'italiana di 22 anni e' statotrovato a circa 200 metri di distanza da un'auto in fiamme alla periferiameridionale di Roma, in via della Magliana. Lo riferiscono i vigili del fuoco,che erano intervenuti alle 5:30 nella zona, nei pressi della fermatadell'autobus Casale del Merlo, per un incendio di sterpaglia. A 200 metri dalcadavere c'era un'auto incendiata, non e' chiaro se di proprieta' della donnamorta..

Salerno: incendiata auto alla figlia di candidata a consiglio comunale | Salernonotizie.it

[Redazione]

incendio_vigili_del_fuoco_autoDeprecabile atto ieri notte a Salerno dove è andata a fuoco, per cause ancora in corso di accertamento auto della figlia di Margaret Cittadino, sindacalista della Cgil e candidata al Consiglio comunale con la lista Salerno di tutti. episodio è avvenuto nei pressi dell'abitazione della donna, in via Luigi Angrisani. I carabinieri della compagnia di Salerno sono arrivati sul posto mentre i vigili del fuoco stavano cercando di domare le fiamme. La vettura è stata parzialmente distrutta, con il vano motore e la parte anteriore dell'auto devastati dall'incendio. I militari non escludono alcuna pista e stanno sentendo anche testimoni oltre alla Cittadino. Non siamo ancora in grado di definire l'origine del rogo. Secondo fonti investigative, si tratterebbe di un atto doloso, in quanto, nelle vicinanze, è stata ritrovata una bottiglia da un litro e mezzo con all'interno evidenti tracce di benzina. La vettura è stata posta sotto sequestro. I carabinieri non tralasciano alcuna pista e stanno visionando anche le immagini della zona. Intanto La FP CGIL di Salerno in una nota condanna senza se e senza ma il gravissimo episodio di intimidazione che ha visto coinvolta la compagna sindacalista Margaret Cittadino, oggi candidata al Consiglio Comunale di Salerno. [INS::INS] L'incendio doloso dell'auto della figlia di Margaret Cittadino è un gesto di grande viltà, che solo dei criminali pusillanimi potevano compiere. Siamo sicuri, anche se è ancora troppo presto per stabilire delle connessioni tra quanto accaduto e la candidatura, che la Magistratura saprà in tempi rapidi individuare i colpevoli e far luce sull'episodio. Questa Organizzazione conferma tutta la sua vicinanza e solidarietà alla compagna Margaret Cittadino, che sicuramente continuerà nell'agone politico le importanti battaglie civili già condotte durante la sua storica militanza sindacale per la tutela dei diritti delle fasce più deboli. 29 maggio 2016 60 Commenti Leggi Tutto Salerno Notizie

Agropoli, due auto distrutte dalle fiamme vicino al castello

[Redazione]

Le due automobili erano parcheggiate tra piazzetta Troisi e via Rossi. Nell'incendio è rimasta coinvolta lievemente anche un'altra vettura. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri. [citynews-s] Redazione 29 maggio 2016 11:37

Condivisioni più letti di oggi

1. Insegnante aggredita da una mamma all'uscita di scuola
2. L'Embarcadero si trasforma: cresce la curiosità dei salernitani
3. Spaccio: in auto con 1 kg di hashish, quattro arresti in via Irno
4. Stupro e violenze di gruppo su una giovane: carabiniere rischia 4 anni di carcere

[avw] [avw] Approfondimenti Auto e furgone di un ristoratore avvolti dalle fiamme: si indaga 25 maggio 2016

Paura la scorsa notte nel centro storico di Agropoli dove due automobili, parcheggiate tra piazzetta Troisi e via Rossi, sono state improvvisamente avvolte dalle fiamme. incendio, verificatosi nell'area del castello, ha coinvolto lievemente anche un'altra vettura. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri.